

Osservazioni sullo schema di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale relativo all'anno 2014

Società / Associazione / Organismo: ENEL

Spunto		Riferimento
<i>SI.</i>	Commenti sul processo di pianificazione della rete elettrica	Piano di Sviluppo, Capitolo 1
<p>In generale, il processo di pianificazione della rete rispecchia i vincoli normativi e gli obiettivi posti dalla legislazione nazionale e comunitaria, e risponde alla logica di fondo di fornire i riferimenti fondamentali di medio-lungo periodo per un efficiente coordinamento degli operatori del sistema elettrico in un assetto liberalizzato.</p> <p>In un'ottica di ulteriore affinamento, sarebbe opportuno considerare anche gli interventi riconducibili ai sistemi di difesa del sistema elettrico (art. 11 della Convenzione annessa alla Concessione di trasmissione e dispacciamento) in modo da poter visualizzare nel Piano l'intero insieme di interventi rilevanti programmati ed in corso di realizzazione da parte di Terna sulla RTN.</p>		

Spunto		Riferimento
<i>S2.</i>	Commenti sugli scenari di riferimento	Piano di Sviluppo, Capitolo 2
-		

Spunto		Riferimento
S3.	Commenti sulle esigenze di sviluppo previste nell'orizzonte di Piano	Piano di Sviluppo, Commenti 3
<p>Un aspetto che potrebbe essere ulteriormente indagato riguarda il fabbisogno del sistema elettrico in termini di inerzia e potenza di corto circuito e la relativa copertura di tali fondamentali requisiti negli assetti di funzionamento attesi nel breve e medio periodo. In particolare, si segnala il rischio che, a fronte della riduzione del numero di generatori termoelettrici convenzionali in servizio (a causa del processo di dismissione/conservazione correttamente descritto nel Piano) si riduca la capacità del sistema di rispondere a perturbazioni con conseguente peggioramento delle performance di qualità del servizio attese.</p> <p>Si richiedono inoltre i seguenti chiarimenti in merito ad alcuni dispositivi di regolazione della tensione previsti nel Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in generale la taglia indicata per alcuni reattori è di 285 MVar. Nella sezione dedicata agli sviluppi di rete completati, pubblicati nel report mensile, la taglia riportata per gli stessi interventi è di 258 MVar. Quale è la taglia effettiva di questi elementi? - il piano indica come “da installare” la reattanza nella stazione di Castelluccia (Napoli). Nel sito Terna invece, alla sezione “Cantieri Terna per l'Italia”, sembrerebbe invece che l'elemento sia stato installato prima della pubblicazione del PdS. Quale delle due affermazioni è corretta? 		

Spunto		Riferimento
S4.	Commenti sulle nuove infrastrutture di rete per la produzione da FRNP	Piano di Sviluppo, Capitolo 4
<p>Nel 2012 le congestioni e limitazioni alla produzione erano di carattere locale, ma adesso il problema si è spostato più a monte lungo la rete (nella zona Centro-Sud), creando un problema di bilanciamento per l'intero sistema di trasmissione.</p> <p>Per questa ragione, Terna dovrebbe considerare in modo prioritario quegli interventi che, incrementando in modo significativo il transito tra il SUD e il NORD del Paese, apporteranno benefici in termini di capacità addizionale delle nuove linee di trasportare energia sia verso i centri di consumo del nord e centro-nord, sia verso i sistemi elettrici confinanti; peraltro questi interventi permetterebbero anche di sfruttare in modo ottimale ai fini della gestione delle FRNP la notevole capacità di accumulo idroelettrico già esistente.</p> <p>A tale riguardo si ritiene critica la scelta di porre “in valutazione” e non più come prioritario un intervento risolutivo quale la realizzazione della “Fano-Teramo”.</p>		

Spunto		Riferimento
S5.	Commenti sugli interventi previsti nel Piano di Sviluppo 2014	Piano di Sviluppo, Capitolo 5
Si segnala l'importanza dell'esecuzione di tutti gli interventi utili per la riduzione dei vincoli di transito tra zona Sud e Centro-Sud, tra nord Est e Nord Ovest e tra Centro Nord e Centro Sud; va posta particolare attenzione a quest'ultimo intervento, anche in considerazione delle eventuali congestioni che potranno presentarsi con l'attivazione del cavo di collegamento con il Montenegro.		

Spunto		Riferimento
S6.	Commenti sulle priorità di sviluppo	Piano di Sviluppo, Capitolo 6
-		

Spunto		Riferimento
S7.	Commenti sui risultati attesi	Piano di Sviluppo, Capitolo 7
<p>In linea generale, nei casi in cui siano programmati più interventi che contribuiscono all’incremento del limite di transito tra due zone di mercato, sarebbe opportuno avere indicazione di quanto ogni singolo intervento contribuisce all’incremento totale.</p> <p>Inoltre, si rileva la mancanza di un riferimento ai risultati ottenuti tramite la realizzazione delle merchant line: nonostante sia corretto non fornire nel Piano alcuna informazione sensibile a riguardo, si ritiene che andrebbero fornite alcune informazioni almeno in forma aggregata, dato che anche le merchant line, una volta realizzate, saranno collegate alla rete elettrica nazionale e pertanto incideranno sulla gestione del sistema.</p> <p>In merito ai risultati attesi in relazione a specifici interventi si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il potenziamento dell’elettrodotto 380 kV “Foggia – Benevento”, viene indicato come intervento utile ad incrementare il limite di transito tra il polo di Brindisi e la zona Sud (5200 MW in ore invernali diurne del 2013). Tuttavia nella pubblicazione del documento “Valori dei limiti di transito tra zone di mercato, rev.19”, valido per il 2014, non si evidenzia alcun incremento del limite di transito tra il polo di Brindisi e la zona Sud legato al potenziamento dell’elettrodotto indicato. Si richiede evidenza circa questo disallineamento b) l’infrastruttura chiave indicata come necessaria alla risoluzione del polo di Priolo è la Paternò-Pantano-Priolo. A tal riguardo si richiede che sia specificato se risulta necessario il completamento dell’intera opera Paternò-Pantano-Priolo, ovvero è sufficiente il solo collegamento tra la stazione 380 kV di Priolo e la nuova stazione 380 kV di Melilli (che rientra comunque nell’opera generale Paternò-Pantano-Priolo). c) per la prima volta nel PdS 2014 si evidenzia come l’opera ritenuta necessaria al fine di incrementare il limite di transito tra le zone Centro Nord e Centro Sud non è più un nuovo “intervento di rete” (come la Fano-Teramo per il PdS 2013), ma la rimozione di limitazioni di trasporto su asset esistenti. Si richiede a tal proposito di specificare a quale tipo di intervento ci si riferisce. 		

Spunto	Commenti sulle principali evidenze del sistema elettrico e dei mercati	Riferimento
--------	---	-------------

S8.		Piano di Sviluppo, Allegato 2
Riguardo agli esiti di mercato, si evidenzia che l'approccio di Terna potrebbe risultare non sufficientemente cautelativo: gli esiti di mercato previsto sono corretti solo nel caso in cui tutte le interconnessioni siano gestite sul mercato, ma questo potrebbe non essere vero per alcune interconnessioni con paesi extra-UE, i quali potrebbero imporre determinate condizioni di accesso che renderebbero non più affidabili le stime di Terna.		

Spunto	Commenti sulla metodologia per l’elaborazione dell’analisi costi/benefici	Riferimento
S9.		Piano di Sviluppo, Allegato 3
In generale si ritiene che invece dell’adozione di un indice percentuale, l’analisi costi benefici andrebbe effettuata sulla base di due scenari: A. Scenario con opera realizzata B. Scenario in assenza della nuova opera. L’indice sarebbe semplicemente pari alla differenza di beneficio netto di sistema, espresso in termini monetari, calcolato con riferimento ai due scenari. In questo modo si valuterebbe direttamente il contributo incrementale assoluto di ciascuna opera consentendo un confronto più immediato tra i diversi interventi.		

Spunto	Commenti sullo stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo precedenti	Riferimento
S10.		Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti
In termini generali, per quelle opere aventi un impatto sui limiti di transito validi per i mercati dell’energia e/o per la configurazione delle zone rilevanti, sarebbe molto utile indicare la data attesa di modifica dei suddetti limiti e/o della configurazione zonale, oltre alla data di completamento dell’opera.		

Eventuali ulteriori osservazioni

Nr. progressivo	Osservazione	Documento¹	Paragrafo
1			
2			
...			
...			
n			

¹ Specificare il documento a cui si riferisce il paragrafo, indicando:

- PdS per il documento “Piano di Sviluppo”
- A1, A2 o A3 per gli allegati del documento “Piano di Sviluppo”;
- APdS per il documento “Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti”;
- AC per il documento “Interventi per la connessione alla RTN”.